

Tremona Oltre 1,6 milioni per il Parco

Importante investimento per il progetto di valorizzazione del sito archeologico
Prevista per la fine del 2015 l'inaugurazione dello spazio espositivo Antiquarium

LEILA BAKKERS

■ Un ulteriore passo verso la realizzazione del Parco archeologico nella zona di Tremona-Castello è stato compiuto. Da ieri e fino all'8 marzo prossimo, in pubblicazione all'Ufficio tecnico di Mendrisio in via Vela 9, è possibile consultare la variante del Piano regolatore relativa all'area di circa 5.000 metri quadrati che si trova sulla sommità della collina. La realizzazione del di un Parco archeologico nella zona rappresenterebbe una prima a livello cantonale. Per un investimento totale di 1,65 milioni di franchi al massimo, il piano prevede la realizzazione di due progetti.

Il primo è relativo al Parco archeologico dove l'Associazione ricerche archeologiche del Mendrisiotto (Aram), dal 1990, sta conducendo degli scavi che hanno portato alla luce un insediamento abitato sin dai tempi del Neolitico fino al Medioevo. I ritrovamenti vengono definiti eccezionali dagli esperti, proprio perché importanti per spiegare le dinamiche del processo insediativo nel Mendrisiotto. Il costo previsto per la realizzazione del Parco archeologico è di circa 340.000 franchi. Questa parte dell'opera dovrebbe, secondo le tempistiche riportate nella documentazione, essere aperta ai visitatori nel corso dell'estate del 2014. Ad oggi si stima che l'area sia frequentata da circa 4 o 5 mila visitatori ogni anno, per lo più scolaresche che giungono a Tremona a scopi didattici con i mezzi pubblici. Il secondo progetto in analisi nella

variante concerne invece la realizzazione di uno spazio espositivo che sarà denominato Antiquarium. La struttura, il cui costo si aggira intorno a 1,31 milioni di franchi, dovrebbe essere compiuta ed inaugurata entro la fine del 2015.

Attualmente l'area degli scavi si trova in zona boschiva, di proprietà del Patriziato di Tremona. L'istituzione di un Parco archeologico, studiato dal Comune di Mendrisio in collaborazione con il locale Patriziato, e accordata durante la fase aggregativa per volontà dell'ex Municipio di Tremona, sembra rappresentare uno strumento ideale per la valorizzazione della zona che ad oggi risulta inserita nel più ampio comprensorio del Monte San Giorgio, patrimonio dell'umanità secondo l'UNESCO dal 2003. Dal 1977 l'intera area era già pure inclusa nell'Inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali di importanza nazionale e, in particolare, il sito archeologico si trova in una zona di protezione del paesaggio.

La zona di Tremona-Castello è raggiungibile a piedi in una decina di minuti di cammino dal centro del paese fra i boschi del Monte San Giorgio. Coloro che vi giungono con il proprio veicolo non sono più di 7 o 8 persone al giorno. Si stima però che il numero di visitatori potrebbe aumentare sensibilmente con l'istituzione del Parco archeologico. Per questo motivo è pure previsto un leggero aumento del numero di posteggi disponibili attorno al nucleo di Tremona.



DAL MEDIOEVO AD OGGI Gli scavi hanno portato alla luce un insediamento a Tremona in zona Castello. Mendrisio ora vuole valorizzare il sito. (Foto Maffi)